Il processo Cuffaro resta a Palermo

PALERMO *Il gup Bruna Fasciana sostiene che «non vi sono sospetti» sui magistrati di Palermo nell'inchiesta sulle talpe alla Dda e per questo motivo il processo rimane radicato a Palermo. Il giudice ha respinto con una lunga motivazione, con la quale difende i colleghi della procura, le eccezioni di incompatibilità ambientale che erano state avanzate da alcuni difensori dell'inchiesta in cui sono imputati, fra gli altri, i marescialli Giorgio Riolo dei carabinieri del Ros e Giuseppe Ciuro della Guardia di Finanza; l'imprenditore della sanità privata di Bagheria, Michele Aiello e il presidente della Regione, Salvatore Cuffaro. Il giudice ha respinto l'istanza di giudizio abbreviato condizionato, che era stato chiesto da Ciuro e Riolo.*

I pm ieri hanno sottolineato che Cuffaro, nel periodo in cui parlava con i medici Salvatore Aragona e Vincenzo Greco «era perfettamente consapevole dei problemi giudiziari per mafia che avevano avuto in passato». I magistrati hanno sottolineato al giudice che «Cuffaro si è reso protagonista di aver svelato notizie coperte dal segreto istruttorio, in progressione». Per i pm si tratta «di una condotta reiterata nel tempo» e non fa riferimento a un solo episodio. Per muovere le accuse alle talpe è sceso in aula il procuratore aggiunto Giuseppe Pignatone che ha tracciato un quadro complessivo dell'inchiesta che «mette i brividi» per le azioni che gli imputati avrebbero messo in molti anni, favorendo di conseguenza i boss mafiosi, in particolare i latitanti Bernardo Provenzano e Matteo Messina Denaro.

Varese, poco chiari i motivi del gesto, smentito il litigio: Massimo Ferrario colpito nel sonno insieme alla moglie. Né il Tg5 né il Tg1 danno la notizia

Il direttore di Raidue ferito a coltellate dal figlio

Massimo Ferrario, direttore di Raidue

MILANO Nessun litigio, nessuna avvisaglia. L'altra notte Massimo Ferrario, direttore di Raidue, stava dormendo nel suo letto, accanto alla moglie. Verso le due di notte il figlio diciassettenne è entrato nella sua stanza e lo ha accoltellato, ferendolo gravemente. Nella colluttazione è stata ferita anche sua moglie, la signora Pinuccia. Questi i pochi dettagli che emergono da una vicenda per ora inspiegabile. La famiglia aveva trascorso la serata in ristorante per festeggiare il compleanno del ragazzo, che ieri compiva 17 anni. A quanto pare non c'è stato neppure un litigio, una violenta discussione che possa in qualche modo spiegare ciò che è accaduto. Come avviene normalmente in questi casi, in assenza di motivazioni plausibili si parla di raptus, di un'incomprensibile attimo di follia che ha distrutto la serenità di una famiglia che tutti descrivono come assolutamente tranquilla: il ragazzo è uno studente liceale che non ha mai dato segni di particolare inquietudine e nessuno sa cosa sia successo, quale incubo lo abbia risvegliato nel cuore della notte. Da quel poco che si sa, ieri sarebbe entrato nella stanza dei genitori, armato di un coltello e di un'accetta e si sarebbe scagliato contro il padre, colpendolo nel sonno. La moglie, la signora Pinuccia, ha tentato di dividerli e anche lei è stata ferita lievemente.

Adesso sono entrambi ricoverati all'ospedale di Legnano ma in settimana dovrebbero essere dimessi. Hanno riportano ferite da arma da taglio in viso e sugli arti inferiori, ma non sono in pericolo di vita.

In un primo momento si pensava che tutto fosse nato da una discussione che ha infiammato il clima familiare, ma anche questa notizia è stata smentita e si continua a parlare di fatti ancora da accertare . A dare l'allarme è stata l'altra figlia, Francesca, di 22 anni, studentessa universitaria, che ha telefonato ai carabinieri di Busto Arsizio, immediatamente intervenuti. Arrivati nella loro abitazione di Castellanza, in viale Rimembranze, non hanno disposto l'arresto per il ragazzo, ancora minorenne, contro il quale non è stata sporta nessuna denuncia. Stando a quanto riferiscono alcuni vicini, resta piantonato in casa, sotto sorveglianza.

I carabinieri si limitano a dire che sono in corso le indagini e confermano soltanto l'ora del ferimento: le 2 di notte, quando in casa tutti dormivano. I militari, una volta sul posto, hanno sequestrato, nella camera da letto dei coniugi Ferrario, un coltello e una accetta, che si ritiene siano le armi utilizzate per il ferimento. La dinamica dell'episodio potrà forse essere chiarita dopo l'interrogatorio del giovane, che oggi deve ancora essere sentito dal pm Ciro Cascone della Procura dei minori di Milano per una valutazione degli eventuali provvedimenti.

Ferrario ha una lunga carriera politica alle spalle. È stato il segretario provinciale della Lega Nord a Varese e poi il presidente della Provincia, per due legislature, dal '93 al 2002. La sua carriera in Rai è iniziata subito dopo, prima come direttore della sede Rai di Milano, poi come direttore di RaiDue, al posto di Antonio Marano. Nella sua carriera politica un unico fallimento: quando nel '99 si presentò come candidato alle elezioni europee senza essere eletto. È considerato, anche dall'opposizione, un personaggio equilibrato, aperto al dialogo, che si è sempre posto come interlocutore moderato. Insomma, niente a che vedere col leghista d'assalto col fazzoletto verde nel taschino.

Ieri a Castellanza la notizia di quanto è accaduto ha suscitato grande sorpresa e un sincero dolore: «Sono una famiglia serena, tranquilla. I figli sono bravi ragazzi, simpatici, gentili. È una vicenda inspiegabile».

PS: né i telegiornali di Mediaset né quelli della Rai hanno dato la notizia.

s.r.

Fecondazione, congiura contro il referendum

In Senato iniziano le convergenze tra Cdl e Udeur per rivedere la legge, Margherita spaccata

Maria Zegarelli

ROMA Il tentativo è quello di ridiscutere la legge sulla fecondazione assistita prima ancora che la Corte Costituzionale si pronunci sui requisiti referendari. Il responso è previsto per il 15 gennaio prossimo, ma già ieri il centro destra ha affilato le armi antireferendarie e ha «incardinato» al Senato, in Commissione Sanità, la discussione sulla proposta dei senatori azzurri Antonio Tomassini e Laura Bianconi.

Nei prossimi giorni dovrebbe arrivare anche la proposta elaborata dall'Udeur (la discusisone è rinviata di qualche settimana), mentre alla Camera Giuseppe Palumbo, Fi, ha fatto sapere che presto sarà calendarizzata anche la sua proposta, riscuotendo sin da subito un mal di pancia del collega al Senato. E siamo a tre proposte. In mezzo c'è il disegno di legge più volte annunciato da Giuliano Amato ma ancora sconosciuto a tutti. In questo panorama, già piuttosto confuso, con una Cdl tormentata nell'intimo - ma per ordine di scuderia compatta (tanto che i dissidenti si possono contare sulle dita di due mani)-, stretta nell'angolo dallo spettro del referendum e un centro sinistra - diciamo soprattutto una Margherita - spaccato in due su questo tema, esattamente come era accaduto durante la discussione in parlamento ognuno parla per sé.

«Integralisti!» Dice Mauro Fabris, capogruppo al Senato Popolari-Udeur, che è ora, per «gli integralisti di destra e di sinistra, di deporre le armi di un ideologismo vistosamente marcato e viziato per dare al Paese una buona legge». Aggiunge anche che la proposta dell'Udeur è stata accolta bene dal centro destra «a partire dal ministro Prestigiacomo», dunque sarebbe un inizio, un punto da cui partire per evitare il referendum,c he sarebbe per chiunque, una «vittoria di Pirro». Per restare al centro del centro sinistra. Emanuela Baio Dossi, riflette: «Pur essendoci diverse posizioni nella Margherita siamo favorevoli a ridiscutere la legge. Il voto di ieri (ieri l'altro per chi legge, ndr) è stato un voto tecnico, procedurale, è nostro dovere esaminare tutte le proposte di legge per cercare di migliorare la legge». Non la pensa così Natale D'Amico: «Non enfatizzerei il voto di martedì, in sostanza si è messo all'ordine del giorno l'esame di queste proposte di legge, non vuole dire nulla di più di questo. La cosa significativa è che tutti, compreso Tomassini, riconoscono che la legge approvata ha dei problemi e vogliono aprire una discussione. Io questo lo apprezzo e tuttavia queste proposte non sono in grado di superare i referendum che sono 5 e molto articolati. Si dovrebbe fare una legge che risponda in pieno a tutti e 5». Difficilissimo, aggiunge, un esito positivo del tentativo di Amato di conciliare le posizioni.

I Ds partono da un patrimonio acquisito: le 750mila firme raccolte per i referendum. «L'incardinamento, in Senato, della proposta Tomassini-Bianconi mi sembra un fatto di grande rilievo politico - dice la senatrice Vittoria Franco -. È la presa d'atto, da parte della Cdl, che la legge sulla procreazione assistita è stata un grande errore. Non si può votare una legge che va contro il comune sentire dei cittadini. Ciononostante, non mi sembra facile ricomporre in Parlamento una maggioranza sui quesiti referendari. Per quanto ci riguarda, noi ci siamo impegnati a fondo sulla raccolta delle firme e ora itnediamo salvaguardare il grande patrimonio delle 750mila adesioni. Per questo diciamo no ai pasticci e ci riproponiamo di avanzare delle proposte che riportino il dibattito parlamentare sul binario dei quesiti». Il tesoriere del Comitato per i Referendum, il senatore Ds Lanfranco Turci spiega: «Noi non siamo contro un confronto in Parlamento, ma occorre ricordare che il parametro di confronto per noi sono i quesiti referendari. D'altra parte c'è un vincolo che deriva anche da una sentenza della Corte Costituzionale che ha precisato che i referendum decadono soltanto in presenza di leggi che accolgono tutti i quesiti». Sulla proposta Amato, poi, aggiunge: «Mi pronuncerò soltanto quando la conoscerò. Per ora è soltanto stata annunciata».

Embrioni & diritti. Di fatto, c'è una proposta, la Tomassini-Bianconi, che prevede la sostituzione della parola «concepito» con quella «embrione», a proposito della tutela dei diritti; l'eliminazione della preclusione alla procreazione assistita per chi vi ricorre a causa di malattie trasmissimibili, sia al partner che al feto e la possibilità di congelare l'ovocita quando è stato fecondato soltanto allo stadio dei due pronuclei (quando cioè sono ancora presenti, non fusi, il pronucleo femminile e quello maschile). La proposta di Palumbo, invece, aggiunge anche la ricerca sugli embrioni non più utilizzabili; abroga il limite dei tre ovociti fecondati e fissa a 3 il numero di quelli che potranno essere impiantati nell'utero. Lascia immutata la tutela del concepito.

Davvero poco rispetto alle richieste contenute nei quesiti refendari.

francobolli e servizi segreti

Avrà un valore di 60 centesimi e sarà destinato alla posta prioritaria il francobollo che il 27 ottobre celebrerà il Sismi, il servizio per le informazioni e la sicurezza militare. La vignetta raffigura la sigla del servizio e il suo stemma su un fondo di meridiani e paralleli. Il bollettino illustrativo dell'emissione conterrà un articolo di Nicolò Pollari, direttore del Sismi. Il francobollo è stampato in fogli di soli 12 esemplari; sui bordi compaiono, alternati, lo stemma e il monogramma del Servizio.

scuola Moratti

Sardegna, il tutor imposto d'autorità

Roberto Monteforte

ROMA *Il tutor, la figura del docente «prevalente» tanto contestata dagli insegnanti, si ha da fare e subito. Questa la linea del direttore scolastico della Sardegna Armando Pietrella che ha inviato indicazioni precise e perentorie ai dirigenti scolastici della regione: devono procedere alla nomina del tutor, anche in mancanza di delibera del Collegio dei Docenti circa i criteri per la loro scelta. Non solo, nella sua nota il «governatore» scolastico della Sardegna aggiunge che «non si devono sospendere le procedure per la nomina del tutor in attesa della definizione degli accordi tra Governo e Organizzazioni Sindacali della scuola». Questo malgrado il tema sia sul tavolo della trattativa nazionale aperta dai sindacati con l'Aran e con il ministero e che il sindacato abbia chiesto al ministro Moratti il ritiro di una nota dei suoi uffici molto minacciosa sull'argomento. Su quella che appare una forzatura sono partite le proteste. La Cisl contesta la decisione di non essere stata informata «su di un problema tanto importante, sul quale c'è un gravissimo malcontento nella categoria sul quale il sindacato sta portando avanti una grossa vertenza e sul quale sta sviluppando con Aran e Ministero un serrato confronto». Il sindacato contesta, in una lettera a Pietrella «che le nomine dei tutor debbano essere fatte comunque, anche a "dispetto" del collegio dei docenti» quando si tratta «di materia contrattuale».*

Secondo alcune voci dopo l'incontro del 14 ottobre scorso all'Aran, proprio in questi giorni dovrebbe tenersi un incontro sindacati - governo proprio sulla funzione tutoriale. L'ipotesi che pare accreditarsi è quella di adottare una soluzione valida solamente per questo anno scolastico, in attesa di situazioni più definite anche sul versante contrattuale. Potrebbe verificarsi che il tutor abbia pertanto una soluzione molto sperimentale rimessa alla decisione dei collegi docenti.

Quello che è certo è l'introduzione del tutor non convince nemmeno gli esponenti della maggioranza. Il senatore Francesco Bevilacqua (An) in una lettera invita il ministro dell'Istruzione, Letizia Moratti alla prudenza. Il parlamentare avanza dubbi sulla figura del tutor per la scuola primaria e ne chiede l'entrata in vigore soltanto dal prossimo anno scolastico. Chiede che venga valutata «la possibilità di lasciare in vigore per l'anno scolastico 2004-2005 l'attuale modalità organizzativa e didattica al fine di consentire ai docenti di operare utilizzando maggiori spazi di autonomia». Sono tre i timori espressi da Bevilacqua. Come prima cosa egli teme che «l'istituzione di tale funzione possa finire con minare la collegialità, rischiando di innescare pericolose conseguenze gerarchiche». Il secondo timore riguarda le nuove articolazioni orarie che si verrebbero a creare e che «andrebbero a stravolgere l'attuale Piano dell'offerta formativa (Pof),approvato dal collegio dei docenti e dal consiglio di circolo e reso pubblico, all'atto dell'iscrizione, agli alunni e alle famiglie». Infine, Bevilacqua teme che «quanto stabilito con il decreto legislativo possa in qualche modo invadere la sfera di competenza spettante alla contrattazione nazionale». Sono posizioni molto vicine a quelle espresse dai sindacati confederali e dalle opposizioni.

NAPOLI

Aggredita coppia di omosessuali

Una giovane coppia di omosessuali aggrediti e offesi nel centro storico di Napoli da un gruppo di coetanei. L'episodio è stato denunciato dall'Arcigay che parla di «clima crescente di omofobia». L'aggressione, avvenuta domenica sera secondo quanto riferisce Carmine Urcioli, dell'Arcigay di Napoli «è solo l'ultimo in ordine di tempo».
La giovane coppia era seduta su una panchina in piazza Bellini ed «è stata aggredita da un gruppo di quattro-cinque coetanei - accusa l'Arcigay - che li hanno schiaffeggiati e ripetutamente offesi. Violenza che non è stata risparmiata ad altre tri giovani, accorsi in aiuto dei due». «Il tutto è accaduto - conclude Urciuoli - nell' indifferenza più totale».

RIFIUTI ACERRA

La protesta arriva a palazzo Chigi

Una manifestazione di circa duecento cittadini di Acerra ha sostato davanti a Palazzo Chigi per protestare contro la costruzione di un termovalorizzatore nel loro comune. Il sindaco di Acerra Espedito Marletta ed una delegazione di manifestanti sono stati ricevuti alla Presidenza del Consiglio dal direttore del Dipartimento per la Protezione Civile Guido Bertolaso.

UNO STUDIO ITALIANO

Scoperta la proteina che ripara le cellule

«Attenzione: c'è una rottura critica sul filamento di DNA!». «Ricevuto! Infermiere CDK in azione..., lesione pulita... ricostruzione avviata». Non è un dialogo tratto da un film di fantascienza ma, più o meno, una immaginaria ma verosimile comunicazione di servizio all' interno di una cellula con il DNA danneggiato. A scoprire l'esistenza di quell' «Infermiere CDK» e a descriverne la funzione nei minimi particolari sono stati i ricercatori dell'Istituto Firc di Oncologia Molecolare (IFOM) - la Firc è la Fondazione italiana per la ricerca sul cancro - guidati da Marco Foiani, il cui studio è stato pubblicato oggi su Nature. In particolare, i ricercatori milanesi hanno scoperto il ruolo essenziale del CDK nell' attivazione dei sistemi di controllo cellulari e nella riparazione dei danni al DNA.

di Manuela Trinci

microbi
i processi della crescita senza pregiudizi

in edicola con l'Unità a 4,00 euro in più

l'Unità Abbonamenti Tariffe 2004

		quotidiano Italia	quotidiano estero	internet
12 MESI	7 GG	€ 296	€ 574	€ 105
	6 GG	€ 254		
6 MESI	7 GG	€ 153	€ 344	€ 57
	6 GG	€ 131		

- **postale** consegna giornaliera a domicilio
- **coupon** tagliando per il ritiro della copia in edicola
- versamento sul **C/C postale n° 48407035** intestato a **Nuova Iniziativa Editoriale Spa** Via dei Due Macelli 23 - 00187 Roma
- Bonifico bancario **sul C/C bancario n° 22096** della **BNL, Ag. Roma-Corso** ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift BNLIITRR)
- carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)

Importante indicare nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio, per posta o internet

Per informazione sugli abbonamenti contatta il **Servizio clienti** *Sered* via Carolina Romani, 56 - 20091 Bresso (Mi) tel. 02/66505065 - fax 02/66505712 dal lunedì al venerdì.

Per la pubblicità su l'Unità PK publikompass

MILANO, via G Carducci 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955
CAGLIARI, via Scano 14, Tel. 070.308308
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13.00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18.00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.69.646.395

Tariffe base: 5,25 Euro Iva esclusa a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

L'Unione e il Gruppo regionale dei Democratici di Sinistra del Piemonte ricordano

ELVO TEMPIA VALENTA

«GIM»

Commissario politico della 75ª Brigata Garibaldi, Presidente provinciale dell'Anpi, Presidente dell'Istituto per la Storia della Resistenza e della società contemporanea nelle Province di Biella e Vercelli, importante dirigente politico ed amministratore locale, deputato del Pci (1963-1972), fondatore di varie attività editoriali, tra cui il settimanale Baita, e del Fondo Edo Tempia per la lotta contro i tumori. Gim ha lasciato un segno indelebile nella storia della Sinistra, con umanità e impegno contro le ingiustizie.

Torino, 20 ottobre 2004

L'ultimo saluto al compagno

ELVO TEMPIA VALENTA

GIM

Gian Piero Valera

Biella, 21 ottobre 2004

Nel 40° anniversario della morte del compagno

ALDO GOVI

i familiari lo ricordano.

Albinea (Re), 21 ottobre 2004

Per Necrologie Adesioni Anniversari
Rivolgersi a PK publikompass
Lunedì-Venerdì ore 9.00 - 13.00 / 14.00 - 18.00
solo per adesioni
Sabato ore 9.00 - 12.00
06/69548238 -011/6665258